

POLITICHE, IL CENTRODESTRA HA DEFINITO IL QUADRO DELLE CANDIDATURE

Lega schierata in cinque collegi su 9

Lauro in corsa per Fi. Vaccarezza, Serafini e Di Muro possibili assessori regionali

ALESSANDRA COSTANTE

LA DIVISIONE dei panie e dei pesci nel centrodestra è stata fatta: tra Camera e Senato alla Lega 5 collegi, 3 a Forza Italia e 1 a Noi con l'Italia. E in queste ore tutte le caselle stanno andando a posto, pronte per essere sottoposte al vaglio di **Matteo Salvini** e di **Silvio Berlusconi**. Un sistema di porte girevoli tra Regione e amministrazioni comunali servirà per le candidature alle politiche e il rimpasto necessario alla giunta Toti. Il 5 marzo nel palazzo di piazza De Ferrari potrebbero entrare il loanese **Angelo Vaccarezza**, capogruppo in consiglio regionale, in sostituzione dell'imperiese **Marco Scajola**; **Edoardo Rixi** potrebbe lasciare il posto all'assessorato alle Attività Produttive al suo fidatissimo braccio destro, **Flavio Di Muro**; mentre l'assessore comunale **Elisa Serafini** è stata indicata a subentrare a **Ilaria Cavo**, anche se non in tutte le deleghe.

Lo scacchiere

Nell'incrocio tra collegi uninominali e liste proporzionali, la sorpresa è targata Forza Italia: l'arrocco tra **Sandro Biasotti** e **Roberto Cassinelli**. Cassinelli sarà capolista al proporzionale della Camera; Biasotti sarà capolista nel collegio circoscrizionale del Senato e, in più,

anche nel maggioritario di Genova. Nel proporzionale per Palazzo Madama la seconda posizione, quella che potrebbe portare comunque a Roma in caso di vittoria di Biasotti all'uninominale, potrebbe essere ricoperta dalla consigliera comunale e regionale **Lilli Lauro**, biasottiana di fede limpida e cristallina.

Ilaria Cavo non sarà solo candidata nel collegio maggioritario Genova 4 (ovvero centro città), ma sarà anche capolista nel collegio proporzionale Liguria 2, da Genova a Spezia; alle sue spalle il tigullino **Roberto Bagnasco**, in posizione eleggibile se l'assessore regionale dovesse conquistare il seggio uninominale. La Lega Nord alla Camera avrà tre finestre: il collegio maggioritario 5 (Genova e Tigullio); il 3 che corrisponde al territorio del Ponente genovese; e il numero 2 che è sovrapponibile con il territorio savonese. Due i collegi che le spettano invece per il Senato: quello di Ponente e quello di Levante.

Edoardo Rixi sarà capolista al proporzionale per Montecitorio, ma pare dovrà correre anche sul maggioritario Genova-Tigullio. Il presidente del consiglio regionale **Francesco Bruzzone** sarà invece capolista nel circoscrizionale per il Senato. Il resto, compresa la collocazione del savonese **Paolo Ripamonti** per il quale non è ancora certo se dovrà combattere per il seggio al Senato o alla Camera, dipende dalle donne in campo che sono

la vicesindaco di Pietra Ligure **Sara Foscolo**, la consigliera regionale **Stefania Pucciarelli** e l'imperiese **Monica Gatti**.

Il rimpasto

Con tre assessori pronti a partire per Roma - Cavo, Rixi e Scajola - Giovanni Toti ha cominciato da tempo a ragionare di sostituzioni e di redistribuzione delle deleghe che, difficilmente, resteranno quelle di oggi. Il loanese Vaccarezza entrerà all'urbanistica, demanio, politiche abitative, ma probabilmente dovrà prendersi anche un po' di competenze sull'ambiente. Ma a differenza di altri, Vaccarezza potrebbe non dimettersi da consigliere regionale. Se lo facesse il primo dei non eletti è l'alsino **Marco Melgrati** che il 4 marzo sarà candidato contemporaneamente al Comune di Alassio e capolista alla Camera nel listino di Noi con l'Italia.

In consiglio regionale al posto di Lilli Lauro (se eletta) potrebbe arrivare lo spezzino **Paolo Asti** e al posto di Scajola il dentista di Ventimiglia **Filippo Bistolfi**.

costante@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Peso: 39%



Sandro Biasotti e Lilli Lauro candidati in Parlamento per Forza Italia



Peso: 39%